

Dopo la rissa cresce la domanda di sicurezza

Pubblicato: Lunedì 6 Giugno 2011



E' il momento della riflessione a Sacconago dopo la **maxi-rissa che sabato notte ha svegliato l'intero quartiere di Busto Arsizio**. Nello scontro tra extracomunitari, che ha visto anche la partecipazione di alcuni italiani, **una persona di 48 anni è rimasta gravemente ferita** ed è in coma all'ospedale di Legnano dopo aver preso una sprangata in testa. Il sindaco **Gigi Farioli** annuncia che domani pomeriggio, martedì, sarà nel quartiere con il comandante della Polizia Locale **Claudio Vegetti**, il capitano dei Carabinieri **Gianluigi Cirtoli** e il primo dirigente del commissariato di Busto Arsizio **Giovanni Broggin**: «E' venuto il momento di intervenire a Sacconago – ha detto il sindaco – l'episodio non va drammatizzato ma è chiaro che nel quartiere si deve rispondere ad anni di inazione che hanno fatto crescere il disagio».

Il sindaco non lo dice ma quello che **si vuole evitare è trasformare Sacconago in un ghetto**, in particolar modo la parte più antica del rione che conta diverse migliaia di abitanti: «Il parroco mi ha tranquillizzato da questo punto di vista – continua Farioli – **la tensione non è aumentata ma non vanno sottovalutati questi segnali**. Io sto molto attento alla percezione di sicurezza e per questo domani incontreremo anche i commercianti, oltre al parroco». L'obiettivo è far sentire forte la presenza dell'amministrazione e delle forze dell'ordine: «I contenuti dell'incontro verranno sviscerati domani ma posso dire che aumenteremo la presenza della Polizia Locale con servizi di prossimità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it